

Uff. Res. li 14 Marzo 1847 in Giudizio

Avanti

L'ir. Agto de Merri

Esatti

Affaccendato il Giud. da molteplici attribuzioni non
potè fino a qui portare a termine l'inquisizione
forestale pendente contro Alessandro Favoli.

Per continuare tale inquisizione forestale citatori
è lo stesso qui presentato, ed ammonito al verso fu
interrogato

14

Se si provenga di essere sta-
to sentito altra volta ad
esame sul contratto da lui
stipulato colle Comuni di
Flavon, Terref, e Lunera, sui
tagli di legne esistenti nel-
la selva flavona, che gli
vennero vendute.

14

Si mi ricordo di essere stato
sentito altra volta in esame

cioè, che deponi lo confermo
in ogni parte senza muta-
zione od aggiunta

Refo ostensibile all' Euno schizzo di mappa apun-
to dall' incaricato Delegato delle Distte Leonessa
Gio: Capi venne interrogato

15

Refaminato da epo le
denominazioni dei diver-
si boschi e ricognosca

15

Esaminare le località
boschive apparenti dalla
mappa ora refami osten-
sibile e ricognosca come
quelle facienti parte del
monke Flavona

Detagli, che le comuni proprietarie di quel mon-
te Flavona intendono di avere col contratto
Dre 1831 archiviato lo stesso giorno al N. 342
doto ad epo E. solo il diritto di taglio delle piante
che esistevano nella località boschiva denomina-
ta selva Flavona denotata in mappa ad II //

anche i boschi apparenti in mappa ad I, II, III, V in che
II non appartengono alla selva flavona, e quindi
non erano compresi nel contratto era lui stipulato
e quindi interrogato

16

Così ne dica

16

Non è vero, che i comuni pro-
prietari di flavon, Terref, e
funero, coi quali ho con-
chiuso il contratto 5 Ottobre 1831
ed al quale fanno parte tutti
gli atti anteriori conclusi
in proposito di quella selva
fianco a me state vendute
le sole piante, che esisteva-
no nella selva flavona to-
me in mappa ad II, ma pre-
tendo, che mi venne ven-
duto il diritto del taglio di
tutte le piante cresciute
nel monte flavona, e
precisamente il diritto
di taglio in tutte le locali-
tà boschive, ed entro i con-

fine da me enumerati
nell'antecedente esame.
Se ciò non fosse si avrebbe
come si fa nel contratto
la clausola, che io dovea
rispettare tutte le piante,
che si mostravano neces-
sarie per la manutenzio-
ne della malga Flavona
Per di più nel primo an-
no, che esercitai il taglio
in quelle selve l'in allora
delegato forestale Selmi in
concorrenza dei sapinai
proprietary, e delle loro
guardie boschive intrap-
rese la designazione di
molte piante nel prato
e sopra il sentiere,
ed in quello sotto il medesimo
fino. Questa circostanza
servirà di prova a mio scapito
A. G. G.

flegno, che i vendenti formu-
ni sepi esercitando quel
l'atto di fatto ricorrebbero
perere a me il diritto de-
gli intrapresi tagli, cioè
che epi mi apegnarono
in locazione il diritto di ta-
glio di tutte le piante esi-
stenti in tutte le localita-
sofcareccie del monte gla-
vona aventi varie deno-
minazione, come ciò av-
viene generalmente in
tutte le esle selve, e non
gia solo la selva flavona
propriamente detta come
al IV. Basta riandare il
contratto 5 Tore 1831 con tut-
ti gli atti, che vi hannore-
lazione, e specialmente
la convenzione giuda 10
Febbo 1830, per convincerfi
quanto sia erronea la pre-

loca delle nominate co-
muni

Dalla lettura al deponente delle deposizioni fatte dai rappresentanti comiti di Slavonia, Terref, e Lunovo, nonché di quelle di tutte le altre persone sentite ed esame ai capi relativi fu interrogato

17
Cofa ne dica

17
Qualunque sieno le deposizioni, che mi vennero ora prelette, e qualunque siano le pretese accampate io persisto negli anteriori miei detti, e cioè, che domandano i rappresentanti delle comuni proprietarie e collettive di partito, e nel volere procurare ad altre delle molestie. Lo la fuc la decisione alle competenti superiorità, alla quale mi rimetto per

fo, che io non so tro' opere un
que mai condannato.

E voi ancora la circostan-
za, che le comuni a mez-
zo dei faccenti loro rap-
presentanti in fossero solo
al terminare della loca-
zione a menare laqui,
che io mi fia per me po di
effendere il taglio in loca-
lita boschive, cui non a-
vea diritto; che io avea col-
pita di furre le piante, che
si trovavano nelle locali-
ta contenziose e si n'era-
no pienamente informa-
ti, e non m'osero mai que-
rella del mio operare se non
che da un anno a questa
parte. In ogni modo soste-
go, che le loro pretese sono
intempestive, ed infon-
date, e non so, che queste

sono appoggiate mera-
mente ad arguizioni, e
non a valide ragioni;
in poco dire non soste-
nute da prove inconfu-
se, e pienamente vali-
de. Io preme po non po-
tendosi avvicinare la
vergenza questa diver-
rebbe oggetto di discus-
sione forense, alla qual via
intendo in ogni modo
appigliarmi

De' Rogli, che i comuni proprietarj della nomi-
nata selva flavona, come anche altre persone
all'uopo sentite ad esame intendono, che esso
deponente nell'esecuzione del taglio delle pian-
te abbia oltrepassati i confini verso mezzogior-
no, e sera, cioè verso la malga flavona men-
tre quella linea dovea essere prefata dalla sepel-
tura dei castori, ed in linea divergente verso
sera si passava alla sommità della valle della
Berga, e da quel punto intersecava per metà
a causa

la valle premeva sino al torrente Presinica
Per maggiormente fargli conoscere tale dirigit
negli uenne mostrati i punti in mappa de
periti ad B. G. D, entro i quali pretendei, che epo
dovea contenersi nell'esecuzione del taglio, quin
di fu interrogato

18

Cosa ne dica

18

Replico, che mi venne con
cesso il diritto di taglio so
pra tutte le piante esisten
ti in quel monte, e che so
lo dovea rispettare le pian
te, che erano necessarie
per la manutenzione
della malga Flavona, cioè
che anche feci esuberante
mente. Egui diritto quin
di preteso dai Comuni
proprietarij rispetto alla li
nea di confine verso mezz
zo giorno, e sera lo escludo

e mi richiamo a ciò, che
ho detto di sopra

Data lettura all'E. delle deposizioni dei
rappresentanti comiti, e di altre persone all'uso
esaminato ai papir relativi fu inteso

19

Posa ne dica

19

Le deposizioni prelet-
te non sono fra di loro
contradicienti; e dal-
tronde si richiama
non a notizie di altre
persone, e non sono fon-
date su punti d'appoggi
sicuri, e di piena loro
scienza; anche in ciò
mi richiamo a quanto
ho prima ho detto.

Dellogli, che i comuni proprietarj di Slavon, Turky
e Lunovo pretendono, che esso deponente nell'oppor-
tune del taglio oltre passo pure i confini euboei qua-
li doucaui conteneri mentre non gli vennero

concepì al taglio le piante, che si trovavano sotto il torrente Presenica cioè quelle piantate alla Lavinazza II, Bozzolli di sotto, boscai Bozzolli VIII, Bozzolli di sopra, alle Valli di S. Maria VIII, Monte Cussio etc. che esso si sia permesso di colpire di fucile le piante, e ciò in onta a quanto era stato convenuto nel contratto d' Aprile 1631, ed in base a tutti gli altri atti facenti parte di quel documento

20

lofane dica

20

Lo sono successò nel contratto di locazione ad Antonio Ricci. A quello vennero concepi in locazione i tagli di tutte le località boschive della selva denominata la Flavona, le quali come suol nascere in tutte le selve di qualche estensione hanno delle differenti denominazioni. Così avvenne anche col contratto meo stipulato, e 20. Stenno tuttavia, che io mi dovea contenere nel taglio solo in vicinanza alla malga Flavona per conservare colle piante in via di Corte, e vicine il suo fabbricato, e ciò che anche fedelmente ho e

sequito.

De' tagli, che esso colpe pure di scure in ombra del di-
putato contratto le piante, che si trovavano sopra
il fontiere, che porta alla malga flavona, e precipu-
amente nelle località denominate prato sopra l'a-
fius, sepoltura dei Sacchi, e Pozza Martinazza.

21

Cosa ne dica

21

Lo richiamo a quanto ho
deposto nell' antecedente
risposta, e sostengo an-
che in questo riguardo, che
la comune proprietaria
mi accordarono il taglio
delle piante cresciute nel-
la selva, e bosco della fla-
vona. Aggiungo a vera-
tà di questo mio aperto,
che nelle indicate locali-
tà boscareccie mi venne-
ro dall' in allora Delega-
to forestale Gelmi, che
le guardie boschive delle
comuni vicinanti come
pure dalle deputazioni
comli' ed esse diseguate,
e martellate in diverse
a quod

in diversi anni le piante
da tagliarsi, ed utilizzarsi,
quindi è, che essi se ne sapea-
no, e conoscano il pieno
mio diritto di tagliare
le piante in quelle locali-
tà bofchive, che ora non
si fa perchè vorrebbero
trarmi in molestie, e
proccacciarmi disgustose
verbenze. I Comuni di Fla-
von, Serres, e Luneva non
hanno, ne possono avere
alcun punto di appoggio a
sostenere quanto vorrebbe-
ro, ma si appoggiano uni-
camente alle fantastiche
altrui asserzioni. Se essi
sapevano, o si potessero avere al-
la mano la mappa di Laggia,
la quale non si fa come
andò smarrita, e che io non
so di avere mai avuta, le
Comuni pretendenti restereb-
bero ben presto disingana-
te dalle assurde loro asser-
zioni, e ritengo ancora

di chiedere il voluto inden-
nizzo

De' tagli, che in base all'ultima revisione assun-
ta nei boschi di S.^{ma} Maria, Bazzoli in genere
monke fucce, e Lavinazza dal Delegato forestale
le Proprieta' incaricato si rilevo, che eps. E. La-
glis in quei boschi circa N.º 160 piante di alto fu-
sto, che in cumulo vennero valutate per 388 abz,
che essendo stato intrapreso da lui arbitraria-
mente, e contro ogni diritto quel tagli eps.
si rese responsabile in verso le Comuni pro-
prietarie, le quali come gli fu detto pria do-
ra pretendono di avergli concesso il taglio
della sola selva flavona propriamente detta,
e quindi e' che come contravventore merita
castigo, ed interrog

23

Cosa ne dica

23

Il Delegato forestale
Propri non puo' che avere
a punto il rilievo delle
piante tagliate in quel-
le localita' boschive, e
non fece, che attribuire
alle medesime il loro va-
lore. Con quel suo pera-
to però non stabilisce
le piante siano state
a (Cav)

tagliate, o no con diritto,
od in contravvenzione, que-
sta non è sua mepe, ma
il giudicare sta alle autorità
quando si prenda in natura
diamina il contratto di lo-
cazione

Di fogli di più, che dallo stesso operato propri risulta,
che esso è taglio di recente sopra il sentiere, che porta
alla malga flavona ad I, e II della mappa, ed al N. III
sotto il sentiere sudd., ed oltre il confine destinato agli
R. C. D. N. 319 piante, che furono in cumulo valuta-
te sui 159ⁿ 30 abusi, ed onde possa prendere mag-
gior cognizione gli venne resa ostensibile la map-
pa che paz ed interog

24

lofa ne dica

24

Io mi richiamo all'an-
teriore mia risposta, ed
a quella mi sto appoggiato

Gli si rinfaccia, che la di lui asserzione, che cioè
il Delegato Zelmi coi rispettivi guardiaboschi del-
le comuni locatarie abbiano intrapresa la dife-
gnazione, e marcellazione delle piante in tutte
le località boschive del monte flavona e falpa,
e da lui inventata per coprire gli stessi tagli da
lui agguardati, dappoiché risulta, che quelle opera-
zioni non vennero praticate, che nella sola sel-
va flavona propriamente detta, e segnata in

mappa al N.º II, e qualche pianta nel prato so-
pra il sentiere detto sopra il Bra dell'asino se-
gnato in mappa al N.º I

25'
lofa ne dica

25'

Lo replica a persistere, che
i tagli da me fatti sono
stati intrapresi in base
alla disegnoazione, e mar-
tellazione previamente
intraprese dall' in allora
Delegato forestale Gelmi,
il quale era assistito dal-
le Guardie boschive delle
comuni proprietarie

De' tagli risultare dalle deposizioni dei capi
comuni delle proprietarie comunita, e spe-
cialmente poi da quelle dei Guardie boschi
Bortolo Endrizzi di Glavona, e G.ª Lob di Lu-
nevo, che la disegnoazione, e martellazione
delle piante da lui pretesa non venne pu-
licata, che due, o tre volte, e precisamente
nella selva Glavona propriamente detta, e so-
pra a poche piante nel prato detto detto della
fino di sopra con omissione di quelle pian-
te site nelle altre localita boscareccie, par-
zi risulta dalle deposizioni di questi, e del

le quali gli viene data la lettura, che il delegato
forestale Selmi proibisce loro di disegnarne, mar-
chiarne in altri luoghi, perche non compresi
nel contratto, ed interrog

26

cofa ne dica

26

Questa è una patente
bugia, e sostengo, che la
cofa non sta nei termini
contestatissimi, ed au-
zi volendo si potranno
rilevare tuttora in mol-
te case i marchi del-
la sequita marchiellazio-
ne, sì in tutte le loca-
lità boscarecce del mon-
te flavona. Questo fa-
rà un mezzo sufficien-
te per confutare, e ma-
nifestare le caluniose
aspezioni di tutta quel-
la gente, che depose in
mio aggravio, e che al-
lontanandosi dalla
pura verità tenterebbe-
ro di cavarmi un qual-
che importo.

De' tagli risultare chiaramente dalle condi-
zioni del contratto, che ad ogni taglio dovea
operare presso la designazione, e mar-
cellazione delle piante, che intendeva taglia-
re entro la sua sfera d'attività, e che avendo man-
cato a ciò fare, o almeno a promuoverla, si
prese contravenitore patente alle discipline
forestali, e quindi è punibile, e quindi fu inter-
rogato

27
Loja ne dica

27
Lo dichiaro tuttavia, che
la designazione, e mar-
cellazione venne mai
sempre intrapresa pri-
ma, che io abbia esegui-
ti tagli di qual si sia
forza, e che eccome ne die-
ro agli altri io persisto
nella mia asserzione
non sapendo i miei av-
versari come riuscire
nel loro aperto riappi-
gliarono successivamen-
te, che io mi sia permes-
so d'intraprendere i ta-
gli delle piante, senza
a favor

far premettere le pratiche
che prescrive

Devesi, che le sue negazioni persistenti a nulla gli profu-
sono giovare mentre dagli atti, e rilievi fin qui a pun-
ti emergono a suo carico delle circostanze, che lo appa-
refano contravventore a quanto fu stipulato fra esso ed
i comuni suddetti, e quindi è, che si lo eccita a d'ammet-
tere, e confessare il proprio fallo, e di sottostarsi ad
indennizzare le comuni vicentine del danno, che
ne riferirono per sua colpa

28
Cosa ne dica

28
Io mi sono contenuto mai
sempre conformemente
agli obblighi, che mi sono af-
fatto, e la molestia, che
era mi vien fatta non è
che effetto della ben conosciu-
ta ingordigia villana delle
comuni proprietarie di quel
Monte Slavona. Danno
quindi esse non ne riferi-
no, ma son io piuttosto
quello, che provo un non
lieve danno per avere do-
vuto tergiversare per tan-
to tempo il taglio, e la por-
tata di quelle piante già

tagliate, e mi rifero
a suo tempo di promuo
vere le mie querele, e
la mia domanda d'iu
denniggo

29

Se si fosse venuta di avere
nell'anno 1844 stipula
ta una convenzione
in confronto delle Comu
ni di Flavon, Terref, Lu
nevo, a di cui mezzo es
si obbligava di pagare
alle spese un importo
in danaro per un illec
to tagliò dal lui intr
preso nel monte Flavo
na, e per avere altref
fatti i confini entro i
quali si dovea conte
nere

29

Si, io mi ricordo di esser
mi trovato presente
ad una sessione poli
tica avanti questo
Lind^o a pieve ai nomi
nati capi comuni, e

mi ricordo, che per i li-
toli pretesi da questi ul-
timi: io mi sono obbliga-
to di pagar loro per una
sol volta fui 150 abuz, e
quell'atto datato 8 Lore 1844,
che mi fu ora reso osteu-
sibile lo confermo in ogni
parte, in ciò, che riguarda
il suo contenuto, ma opero
vo altresì, che io mi sono
appoggiato a quel paga-
mento non già, che per-
ché io fossi confuso di avere
oltrepassati i limiti del
contratto, ma unicamente
perché io venni suggerito,
ed eccitato da persone an-
che a così fare, e per levarmi
ulteriori molestie, che mi
minacciavano darmi. Se
mi fossi immaginato, che
l'ingordigia, e la vepra gio-
ne delle comuni venditrici
era per crescere io non mi
farei sottoporre a quel patto,
e siccome esse mi molestano

questa molestia di chiare
apprensamente, che inten-
do, che quel mio obbligo
di pagare loro fui 150 ab
non più più opere soste-
nuto, e mi oppongo a far-
ne il pagamento

30

L'eposi sia obbligato della
costruzione della strada
nella valle di Lovel per por-
tare i legnami provenien-
ti dalla selva flavona

30

Io mi sono obbligato a ciò
fare, e ciò ho anche eseguito

De' fogli risultare del rilievo tecnico a punto dal
Geom. tra Altabonna all'epo incaricato, che
epo non fu fedele esecutore di quanto si era ob-
bligato di fare, e rimediare in quasi, che sono
derivati per sua colpa, ed almeno dei suoi
operai, per i quali è responsabile per lo stra-
ripamento delle acque del lago Lovel, che dovre-
bbe ben ricordarsi quali fossero, ed in qual misu-
ra seguirono a danno della proprietà come
di Luenna, ed anzi gli si dà la cura dei rilievi
a punti dall'incaricato Altabonna, e quindi
fu interrogato

31

cosa ne dica

31

Il rilievo a punti dal
Altabonna

Leometra Aldadonna po-
no del tutto fallaci, e detta-
ti da persona di carattere
cattivo, e che si lascia tra-
portare da secondarj fini.
Si dimandi la rappre-
sentanza come di Luena
e tutti i membri di quella
comunita per verifica-
re, e stabilire quanto in-
fame sia il rilievo apun-
to da quel perito, anzi
domanda, che a spese
di chi ha torto sia apun-
to un nuovo rilievo, che
l'opera senne eseguita
non solo a termini di
quanto mi sono appunto
di fare, ma che ho esegui-
ta l'opera d'avvantaggio.
Io intendo quindi di non
poter essere chiamato al-
la benchè menoma respon-
sabilita in cio, che riguar-
da i mancamenti ravvi-
sati, e che mi sono con-

testati. Ammetto a l'u-
me della verità, che al
ponte può forse essere
data qualche lieve ex-
cezione in quanto alla
copertura, ed a questa
mi obbligo di porre
quando si voglia ri-
parò.

Ho al deponente il suo esame, lo con-
fermo in ogni parte senza mutazione, ed
aggiunta, e si sottoscrive
Alessandro Casati

Imperiale

Elia